VareseNews

Farisoglio: “Solidarietà al vice-sindaco contro la politica delle maldicenze”

Pubblicato: Giovedì 24 Gennaio 2013

Egregio Signor Direttore,

in relazione all’articolo apparso ieri sulle presunte irregolarità denunciate dai “soliti noti” (noti solo a Castellanza ovviamente), mi sento di dare un mio contributo, poi a seguito dell’eventuale esposto, già a lungo annunciato ma mai presentato, su queste molto presunte irregolarità, la partita proseguirà in altra sede.
La questione comincia prima dell’estate 2012: un cittadino confinante alla proprietà in discussione mi espone una serie di perplessità ed io, come mio dovere, lo sollecito a rivolgersi al responsabile del settore Governo del Territorio, che ricomprende l’Edilizia Privata, arch. Antonella Pisoni.
Ricordo a tutti che, dopo la legge Bassanini, i titoli edilizi sono rilasciati esclusivamente dai funzionari tecnici e non passano attraverso una delibera di Giunta, a meno di operazioni che richiedano convenzioni o varianti allo strumento urbanistico esistente (il famoso PGT).
La questione ovviamente è troppo "golosa" per fermarsi lì e la povera arch. Pisoni da quel momento viene letteralmente assediata da un nugolo di “mosconi” che quasi giornalmente le ronzano intorno perché confessi come sia stata obbligata dal mio Vicesindaco a rilasciare titoli edilizi che tengano opportunamente conto degli interessi del Vicesindaco stesso.
Poiché il personale dirigente del mio Comune è gente seria, nonostante gli approcci intimidatori (del tipo ricordare le responsabilità connesse a rilasciare atti illeciti, presumendo “ab origine” che l’atto fosse illecito) la responsabile del Settore, Pisoni, ha rilasciato copia di tutta la documentazione autorizzativa, riverificando da capo il procedimento (con perdita di tempo e di lavoro e quindi di denaro pagato dai cittadini castellanzesi) e concludendo definitivamente che nulla di illecito esisteva e che il titolo edilizio era stato correttamente rilasciato.

Si direbbe, e allora? Fine del problema!
Ma no! Scherziamo? Spostiamo la questione dal campo tecnico al suo campo "naturale": il Consiglio Comunale!! Dove ovviamente una mozione che impegna il Sindaco a ritirare l’orrendo atto viene presentata ed altrettanto ovviamente cassata dal Presidente in quanto:
1. Non di pertinenza del Consiglio Comunale
2. Non potendo ovviamente il Sindaco ritirare alcunché non avendo nessuna autorità per intervenire su

un atto tecnico firmato dal funzionario sotto sua totale responsabilità.

Ma la tragicommedia continua e si passa all'interrogazione a risposta scritta, anche questa ovviamente non accettabile in Consiglio e che il Presidente correttamente rimanda ai nostri sprovveduti consiglieri suggerendo di tornare da chi è unico responsabile del procedimento: la nostra povera architetto Pisoni.
Questi signori dicono che "sarebbe bastata una semplice risposta in Consiglio per evitare un esposto alla Procura….".
Questi signori le risposte le hanno avute tutte e dettagliate da chi di dovere, non c'è interesse di tutelare nessuno, ma solo la becera volontà di politicanti di basso livello di attaccare chi amministra non sulle scelte politiche ma sulla maldicenza.
Io stesso già da almeno due mesi ho invitato i signori a fare tutti gli esposti che vogliono in tutte le sedi necessarie. Lo facciano e sostengano chiaramente, facendosi carico delle conseguenze, che il mio Vicesindaco abbia in qualche modo costretto un funzionario del mio comune a "fare la pastetta ".
Sono stufo di questi mediocri signori, facciano quel che vogliono e non ci facciano perdere tempo. Mai sarà loro negato un diritto, ma niente di più di ciò che per legge è dovuto.

Al mio Vicesindaco Luca Galli, all'architetto Antonella Pisoni, al dottor Alessandro Colombo, al dottor Antonino Corona, un grazie per il grande lavoro che tutti i giorni portano silenziosamente avanti, la mia fiducia in loro è assoluta!

Cordialità

Il Sindaco

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it